

Guglielmino, Giorgio. "Amore a prima vista." *Il Giornale dell'Arte*. Numero 402, November 2019.



Opinioni

Alice nel paese
delle meraviglie

Amore a prima vista



Incursioni nelle gallerie di **Giorgio Guglielmino** diplomatico e collezionista di arte contemporanea

È stato amore a prima vista quando ho visto le opere della artista belga **Ilse D'Hollander** presso la Galleria di Sean Kelly, aperta pochi mesi fa a Taipei, in una mostra personale in corso fino al 17 novembre. Certamente vi ho visto una influenza di Raoul De Keyser che la D'Hollander, molto più giovane, conosceva personalmente. Ma vi ho visto anche qualcosa di più. E certamente ho trovato dei punti di contatto anche con Nicolas De Stael, che in comune con la D'Hollander ha il tragico destino (entrambi sono

morti suicidi). Ma anche in questo caso nelle opere di Ilse D'Hollander ho trovato un tocco aggiuntivo molto personale, speciale.

Lo scrittore Pessoa scrisse che «*La convalescenza è un'allegria triste*» e io trovo che questa espressione, un'allegria triste, si possa applicare anche ai piccoli paesaggi, spesso delle dimensioni di una cartolina, della D'Hollander.

Quello che fa della D'Hollander un'artista unica è proprio la sua capacità di unire nelle sue opere sentimenti e sensazioni contrastanti: la passione all'interno dei freddi paesaggi fiamminghi, la freschezza dell'erba anche se spazzata dal vento del nord, uno sprazzo di allegria avvolto di tristezza.



© Riproduzione riservata

(English translation) LOVE AT FIRST SIGHT

It was love at first sight when I saw the works of Belgian artist Ilse D'Hollander at the Sean Kelly Gallery, opened a few months ago in Taipei, in a personal exhibition underway until November 17th.

Last updated: 12 November 2019

SEANKELLY

Certainly, I saw an influence of Raoul De Keyser whom D'Hollander, much younger, knew personally. But I've also seen something more. And certainly I found points of contact also with Nicolas De Stael, who in common with D'Hollander had the tragic destiny (both committed suicide). But even in this case in the works of Ilse D'Hollander I found a very personal, special additional touch.

Portuguese writer Fernando Pessoa once wrote "The convalescence is a sad joy" and I find that this expression - a sad joy - can also be applied to the small landscapes, often the size of a postcard, by D'Hollander.

What makes D'Hollander a unique artist is precisely her ability to combine in her works contrasting feelings and sensations: the passion within the cold Flemish landscapes, the freshness of the grass even if swept by the northern wind, a spark of joy wrapped in sadness.

Last updated: 12 November 2019